

COMUNE DI TERRALBA

PROVINCIA DI ORISTANO



 **studio nàapolis**
soluzioni per l'architettura

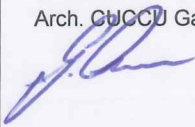
gabriele cuccu, architetto
via f. porcella n° 169, 09098 Terralba Or
cell. 340.4717181
p.iva 01338640913
mail arch.gabrielecuccu@alice.it
pec g.cuccu@archor.it



Variante dell'Unità Edilizia n. 2 isolato A*11.1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A*, fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Baccelli n. 190.

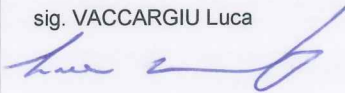
IL TECNICO

Arch. CUCCU Gabriele



IL COMMITTENTE

sig. VACCARGIU Luca



RELAZIONE GENERALE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

01

Data: MAGGIO 2017
Archivio: 091_VACCARGIU LUCA
File: REVISIONE 14 MARZO 2018
Modello: dwg
Elaborato:
Rev.: 01 del: 11.04.2018

Resp. Progetto: G. Cuccu
Elaborazione: G. Cuccu
Verifica: G. Cuccu
Approvazione: G. Cuccu
Agg. 1 del: xxxx
Agg. 2 del: xxxx

R E L A Z I O N E G E N E R A L E

Variante dell'Unità Edilizia n. 2 isolato A*11.1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A*, fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Baccelli n. 190

1. PREMESSA

La presente relazione illustra ed accompagna la richiesta per la *"Variante dell'Unità Edilizia n. 2 isolato A*11.1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A*, fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Baccelli n. 190"* di proprietà del sig. Vaccargiu Luca.

L'edificio, originariamente costituito da un'unica Unità immobiliare e di cui sia l'impianto distributivo che tipologico rimane invariato in modo unitario, è censito nel Catasto Urbano nel comune di Terralba al foglio 7, sezione A, rispettivamente nelle particelle 391 e 1408.

Il fabbricato, seppur inserito all'interno del Centro storico, risulta essere ubicato all'esterno del Centro di Antica e Prima formazione, così come individuato dal PPR. vigente e nello stesso adeguamento del Piano Urbanistico a quest'ultimo.

La richiesta di variante della previsione d'intervento, deriva dal fatto che nello strumento d'attuazione vigente sono stati riportate alcune imprecisioni, in difetto, e che oltre a comportare un danno al Committente, creano di fatto, un utilizzo ridotto ed errato del lotto, non coerente agli aspetti tipologici della zona ed in generale ad un equilibrio tra l'edificato costruito sia interno al lotto, sia all'esterno nell'edificato attiguo. Infatti la soluzione attuale propone un bonus della cubatura con un nuovo fabbricato indipendente (su due livelli con altezza pari a 6,00mt) nella parte posteriore del lotto.

La soluzione proposta in questi elaborati progettuali, pertanto, è volta a sanare anche alcuni vizi formali riportati nella fase d'indagine conoscitiva del piano di attuazione oltre a proporre un utilizzo della volumetria assegnata in modo maggiormente rispettoso della tipologia edilizia, dell'impostazione dell'isolato costruito e di sfruttamento ottimale dell'area.

2. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E DELL'AREA D'INTERVENTO

L'immobile costituito da un corpo di fabbrica a palazzotto edificato sul filo stradale, è riconducibile agli anni '40-'50 e seppur inserito all'interno del Centro storico del PUC vigente, risulta essere

all'esterno del Centro di Antica e Prima formazione, così come individuato dal PPR. Vigente e nell'adeguamento stesso del PUC.

L'edificio è inserito in un lotto a pianta irregolare con ampio cortile posteriore, all'interno del quale sono ubicati, in fuori sagoma alcuni fabbricati accessori quali la cucina ed il bagno. In modo autonomo nella parte più estrema del lotto, in aderenza al muro in comunione vi sono due ruderi: una porcilaia ed un pollaio, probabilmente frutto di un ampliamento riconducibile in data antecedente il 1967 e che in tale occasione, è stato modificato anche il fabbricato principale con un intervento sulle aperture, ampliando quelle originali ed inserendo in esse tapparelle in plastica, assai differenti rispetto alla tipologia degli infissi tradizionali in uso, e che in parte ne hanno snaturato la tipologia architettonica tradizionale originaria.

L'impianto distributivo interno è costituito da un ingresso con vano scala centrale, con due ampie camere laterali, mentre successivamente vi è un secondo vano centrale con funzione disimpegno con altre due camere laterali.

Fuori sagoma dal corpo principale, sul lato destro vi sono ubicati una veranda coperta che collega la cucina con il bagno.

Nella parte posteriore del cortile vi sono due ruderi di cui non permane più la copertura originaria, inizialmente adibiti a pollaio e porcilaia e/o stalla.

Al piano primo, nei tre vani in corrispondenza degli ambienti prossimi al fronte strada, vi sono un ampio disimpegno ed altre due camere. Nella parte posteriore del piano primo vi è invece un'ampia veranda coperta con altezza ridotta.

La struttura portante originaria è realizzata pareti portanti in mattoni di terra cruda dello spessore di 40 cm; mentre l'ampliamento successivo (ossia la parte posteriore ed i vani fuori sagoma) sono stati realizzati sempre in muratura (non portante) con blocchi di cls. dello spessore di cm 20.

La copertura lignea, è realizzata in parte con tegole di laterizio tipo coppo, ed in parte impiegando lastre di cemento amianto da bonificare.

3. PROBLEMATICHE E VIZI RISCONTRATI NEL PIANO D'ATTUAZIONE VIGENTE

Attualmente nella tavola d'intervento del piano d'attuazione, sono stati riportati erroneamente dei vizi presenti anche nella tavola conoscitiva e che hanno portato ad una previsione d'intervento non corretta, identificando 4 volumi distinti (identificati con i numeri 1, 2, 3, 4) con la soppressione del volume 3 e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbricato alto 6,00mt e dunque a due piani

fuori terra, autonomo ed indipendente staccato rispetto al corpo di fabbrica principale. Inoltre, è emerso che sia la dimensione del lotto, che la volumetria esistente, risultano essere sono assai differenti nella realtà, rispetto a quanto è stato riportato nella pianificazione attuativa dell'unità.

3.1. ERRORI RIPORTATI NELLE SCHEDA DELL'INTERVENTO

La previsione dell'Unità Edilizia prevista nello strumento di pianificazione attuativa, nasce dal fatto che in fase di stesura della scheda dell'immobile, viene indicato erroneamente quanto segue:

1. L'entità e la dimensione del lotto rappresentata non riporta una porzione di cortile;
2. La volumetria esistente, anche all'epoca della stesura dello stesso piano, non riporta le altezze corrette, altezze che sono sensibilmente sottodimensionate rispetto la realtà.
3. L'edificio, essendo stato pesantemente trasformato con aggiornamenti stilistici e tipologici di impostazione moderna, si vedano in tal senso le aperture di elevata dimensione rispetto ai prospetti con impiego di tapparelle in plastica, non rispetta più l'aspetto tipologico tradizionale, inoltre, **il fabbricato risulta essere ubicato all'esterno del perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione.**
4. Trattandosi di edificio a palazzotto, in aderenza ai due lati, la pareti portanti in ladiri risultano essere in comunione, mentre le pareti in blocchi di cls. realizzate non sono in muratura portante.

3.2. PREVISIONE D'INTERVENTO DELL'UNITÀ EDILIZIA (ADOTTATO)

1. Per il volume n. 1 (per la parte in affaccio sul fronte strada) è previsto il ripristino tipologico;
2. Per il volume n. 2 (per la parte posteriore in affaccio sul cortile) è prevista la ristrutturazione edilizia senza variazione volumetrica;
3. Per il volume n. 3 (costituente un ampliamento successivo quale superfetazione all'impianto originario e dove sono ubicati i vani accessori della cucina e del bagno), è prevista la demolizione;
4. Per il volume n. 4 (ubicato in un corpo autonomo ed indipendente nella parte posteriore del cortile), è prevista una nuova volumetria su due livelli.

4. ANALISI DELLA CONSISTENZA E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMMOBILE

Al fine di valutare e proporre una variante per l'unità edilizia in esame corretta, efficace e conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, sia agli aspetti intrinseci di dettaglio che estrinseci dell'edificato attiguo, il sottoscritto ha proceduto in fase preliminare ad eseguire un

dettagliato sopralluogo, con rilievo architettonico e documentazione fotografica che rappresenta lo stato dell'arte e ciò che è effettivamente presente nel lotto d'intervento in variante.

In particolare, durante la fase del rilievo, è emerso che il fabbricato essendo in disuso da oltre vent'anni, desta in pessimo stato di conservazione statica. In più punti la copertura ha ceduto per via del deperimento della struttura portante dei travi lignei.

Nella parte perimetrale, sia del piano terreno che del piano primo, sono presenti importanti fenomeni di fessurazione del coronamento murario, soprattutto in prossimità degli spigoli del fabbricato e che di fatto comportano un potenziale rischio di collassamento della murature perimetrale verso esterno. Problema che se non si interviene in modo tempestivo e risolutivo con un intervento di ammorsamento potrebbe costituire il crollo della muratura.

Nel basamento del perimetro della muratura del piano terreno, sia nelle murature esterne che interne, è presente un importante fenomeno di umidità per risalita capillare per via del contatto diretto con il terreno della fondazione in pietrame a sacco. Questo ha poi comportato, in punti localizzati alcuni cedimenti strutturali per via del cedimento del terreno di sottofondo.

Valutato pertanto lo stato di conservazione ed il livello di degrado strutturale attuale, preso atto anche del fatto che l'edificio ha subito pesanti interventi che ne hanno in parte snaturato l'impianto tipologico tradizionale originario, un intervento di consolidamento appare ad avviso dello scrivente da scongiurare, mentre appare risolutivo e tecnicamente più vantaggiosa la demolizione e la ricostruzione del fabbricato, preso anche atto della difficile verifica statica dei muri laterali in comunione in ladiri ai sensi delle N.T.C. del 2008 e smi.

5. PROPOSTA DI VARIAZIONE DELL'INTERVENTO PER L'UNITA' EDILIZIA

A seguito dell'analisi della consistenza e dello stato di conservazione e degrado strutturale avanzato dell'immobile, verificando anche le esigenze dell'attuale proprietario, si propone di variare la previsione dell'Unità Edilizia secondo quanto segue:

1. Per il volume n. 1, la demolizione e ricostruzione con l'adeguamento dell'altezza alla situazione effettiva e reale (da piano adottato $h=5,65\text{mt}$ - effettiva e reale $h=5,80\text{mt}$);
2. Per il volume n. 2, la demolizione e ricostruzione con l'aumento volumetrico sino all'altezza di $h=5,80$ in modo da allinearsi ed uniformarsi al volume 1 ed alla tipologia edilizia tradizionale locale;
3. Per il volume n. 3 la demolizione così come prevista dal piano vigente;

4. Per il volume n. 4 previsto dal piano vigente come nuova costruzione su due livelli, confermare un unico livello al piano terreno (con altezza pari a 3,00 mt) e confermare la superficie coperta e parte del volume già previsto così come rappresentato negli elaborati grafici di dettaglio.

6. CONCLUSIONE

A seguito delle analisi della consistenza e dello stato dei luoghi eseguito dal sottoscritto, della lettura del contesto e delle attuali previsioni di piano, l'intervento d'utilizzo dell'unità Edilizia proposta in variante, rappresenta di fatto, l'eliminazione di alcuni vizi riportati nell'attuale scheda di dettaglio e propone un utilizzo del potenziale del lotto ottimizzato in base al contesto architettonico ed al paesaggio circostante, nonché secondo un dettame di miglior utilizzo del fondo stesso.

Si precisa che nell'intervento proposto in Variante la volumetria proposta, risulta essere minore rispetto a quanto già previsto nell'attuale piano particolareggiato vigente.

7. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante della presente relazione i seguenti elaborati grafici e relazionali:

1. Relazione Generale e Documentazione fotografica
2. Inquadramento: Stralcio PPR, PUC, Plan. Catastale, Aerofotogrammetrico, Ortofoto satellitare
scala 1:500
3. Planimetria Generale dell'area d'intervento
scala 1:100
4. Elaborato cartografici di piano: situazione attuale e situazione proposta in variante
scala 1:100

Terralba il, 10.05.2017

Il tecnico incaricato,
Arch. Gabriele CUCCU



DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA



Fig. 1 – Prospetto principale su via Baccelli n. 190.



Fig. 2 – Prospetto cortile posteriore.



Fig. 3 – Particolare copertura in cemento amianto.



Fig. 4 – Vista cortile interno.



Fig. 5/6/7 – Fenomeni di degrado statico della struttura.



Fig. 8/9 – Fenomeni di degrado statico dell'impalcato e della struttura portante.



Terralba il, 10.05.2017

Il tecnico incaricato,
Arch. Gabriele CUCCU

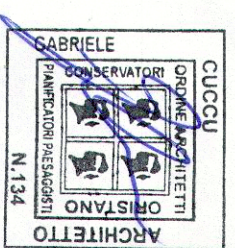


COMUNE DI TERRALBA
PROVINCIA DI ORISTANO



Variante dell'Unità Edilizia n. 2 Isolato A*11.1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A* fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Baccelli n. 190.

studio neapolis
soluzioni per i architetti
gabriele cucco, architetto
via I. Pannella n° 198, 09098 Terralba (OR)
tel. 0783/271781
mail: arco.gabriele@neapolis.it
pec: g.cucco@neapolis.it



IL TECNICO
Arch. CUCCO gabriele

IL COMMITTENTE
sig. VACCARIGU LUCA

INQUADRAMENTO: STRALCIO - P.P.R. P.U.C., PLAN. CATASTALE
AEROFOTOGRAFAMETRICO, ORTOFOTO SATELLITARE

Data: MAGGIO 2017
Autore: G. CUCCO
Attivo: G. VACCARIGU LUCA
Fig.:
Modello: dng
Elaborato: G. CUCCO
Par.: 2000 del. 2000
Agg. 2 del. 2000

02

Stralcio Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - zonizzazione

scala 1:1000



legenda P.U.C. - zonizzazione

- Zone "A*"** - Caratterizzata da agglomerati architettonici tradizionali. Destinazione: abitativa e piani perseguitati. Perimetrazione zona A1
- Zone "A1"** - Parte dell'ex centro storico compresa nell'ambito dell'edilizia esistente di 1.843 (Lammura - De Cande) - Disciplinato dal PP dell'ex centro storico
- Perimetrazione zona B1**
- Zone "B1"** - Di completamento - Sottozona B1 - Parte dell'ex centro storico assenti all'edilizia esistente di 1.843 (Lammura-De Cande)
- Zone "B1"** - Di completamento - Sottozona B1* - Ambito interesse da aree libere interclassi in zona B1, da assegnare a Piano Attuale di Utilizzazione
- Perimetrazione zona B2**
- Zone "B2"** - Di completamento - Sottozona B2 - Di transizione tra l'ambito dell'ex centro storico e la sottozona B3
- Perimetrazione zona B3**
- Zone "B3"** - Di completamento - Sottozona B3 - Ambienti che non presentano particolare interesse storico, artistico o ambientale
- Zone "B3"** - Di completamento - Sottozona B3* - Ambito interesse da aree libere interclassi in zona B3, da assegnare a Piano Attuale di Utilizzazione
- Zone "C"** - Di espansione residenziale - Sottozona C1 - Destinata al piano attuativo (Vedi Tabella)
- Edifici tradizionali**

Stralcio P.P.R. - P.P.R. - Perimetro Centro di Antica e Prima formazione

scala 1:2000



legenda P.P.R. - Perimetro Centro di Antica e Prima formazione
Perimetro Centro di Antica e Prima formazione

Stralcio Planimetria Catastale - N.C.E.U. foglio 7 particella 404

scala 1:1000



Stralcio aerofotogrammetrico

scala 1:1000



Stralcio Ortofoto satellitare

scala 1:1000





0 2 mt

SITUAZIONE ATTUALE E REALE
scala 1:100

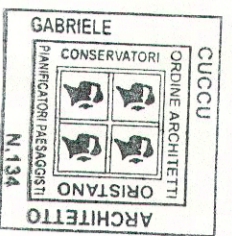
SITUAZIONE PROPOSTA IN VARIANTE
scala 1:100



Variante dell'Unità Edilizia n. 2 isolato A*11,1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A*, fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Baccelli n. 190.

studio nêapolis
soluzioni per l'architettura

gabriele ciuccu, architetto
via I. Pasella n° 169, 09098 Terralba Or
cell. 340.4717181
p.va 01939840919
mail arch.gabrieleciuccu@alice.it
pec g.ciuccu@archtor.it



IL TECNICO
Arch. **CIUCCU Gabriele**

IL COMMITTENTE
sig. **VACCARIGLI Luca**

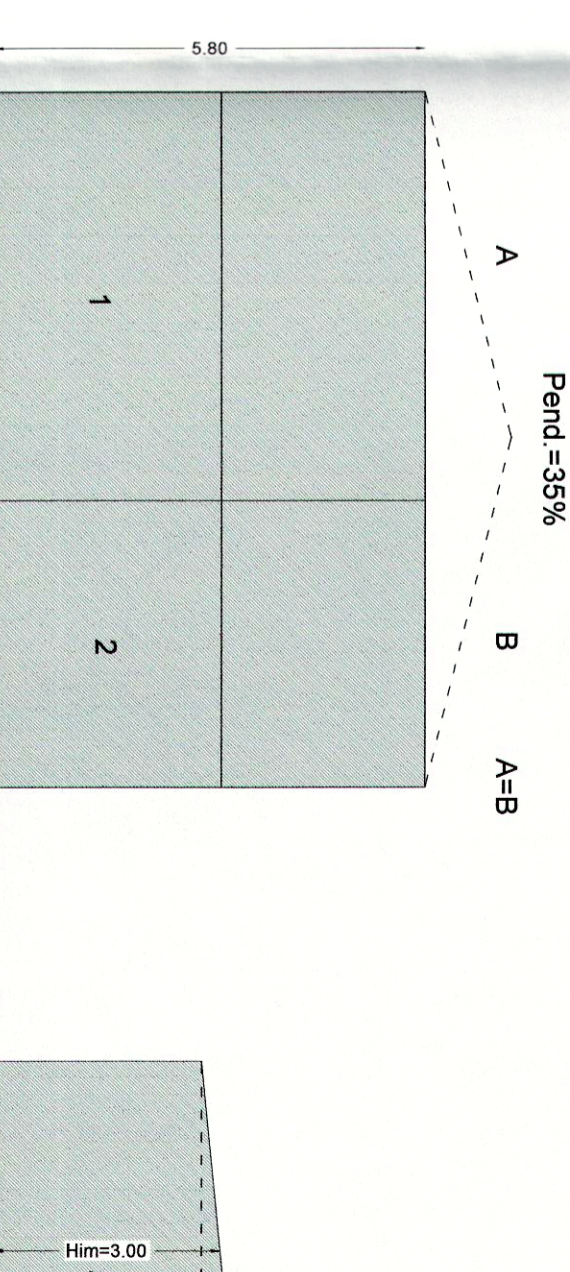
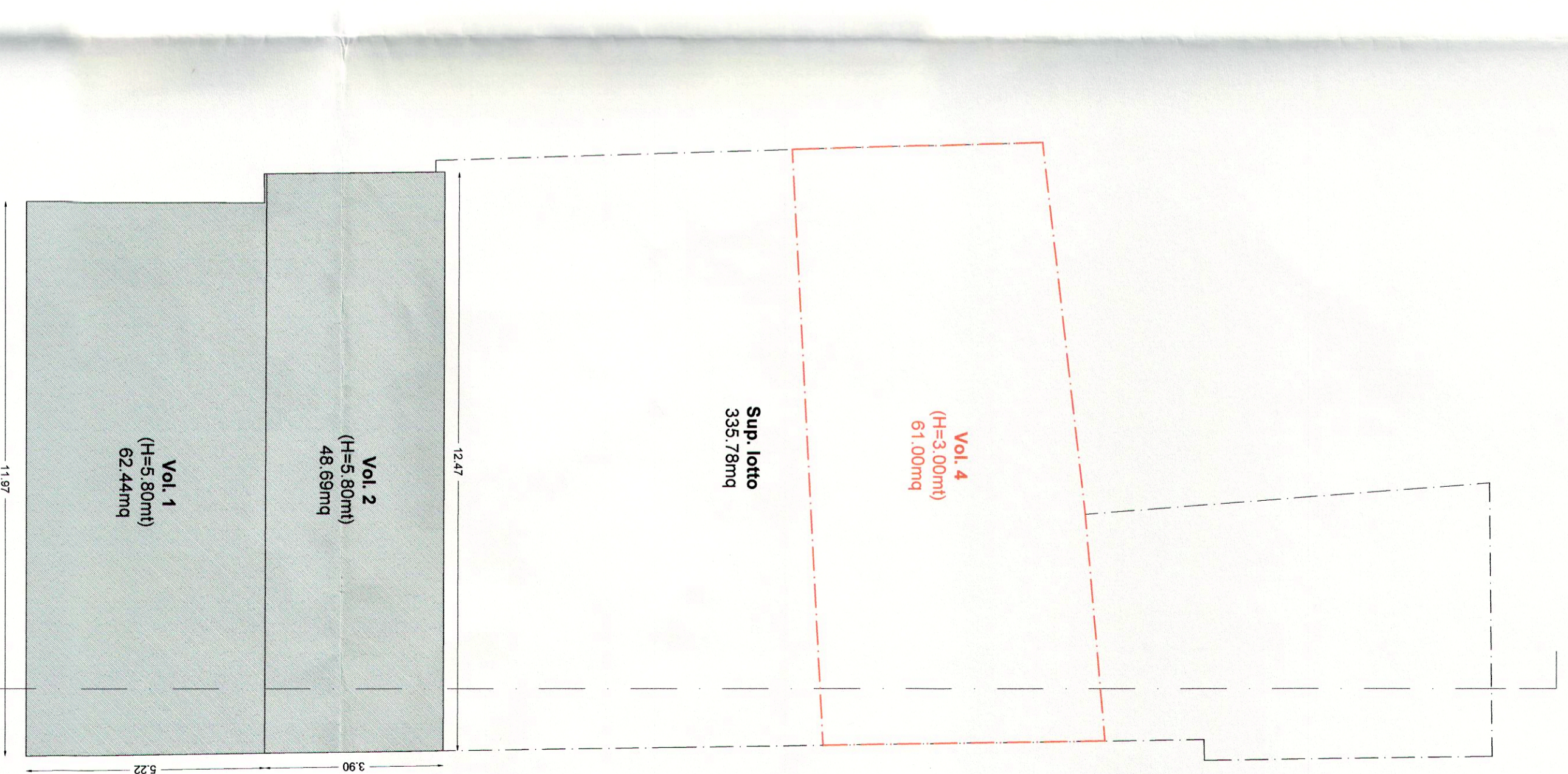
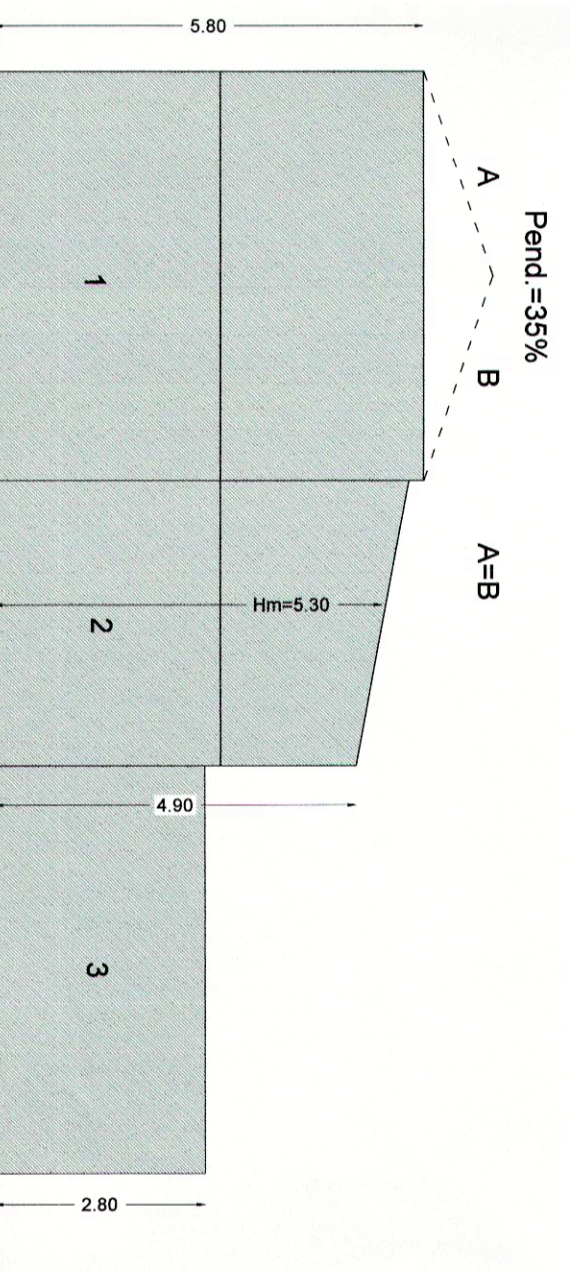
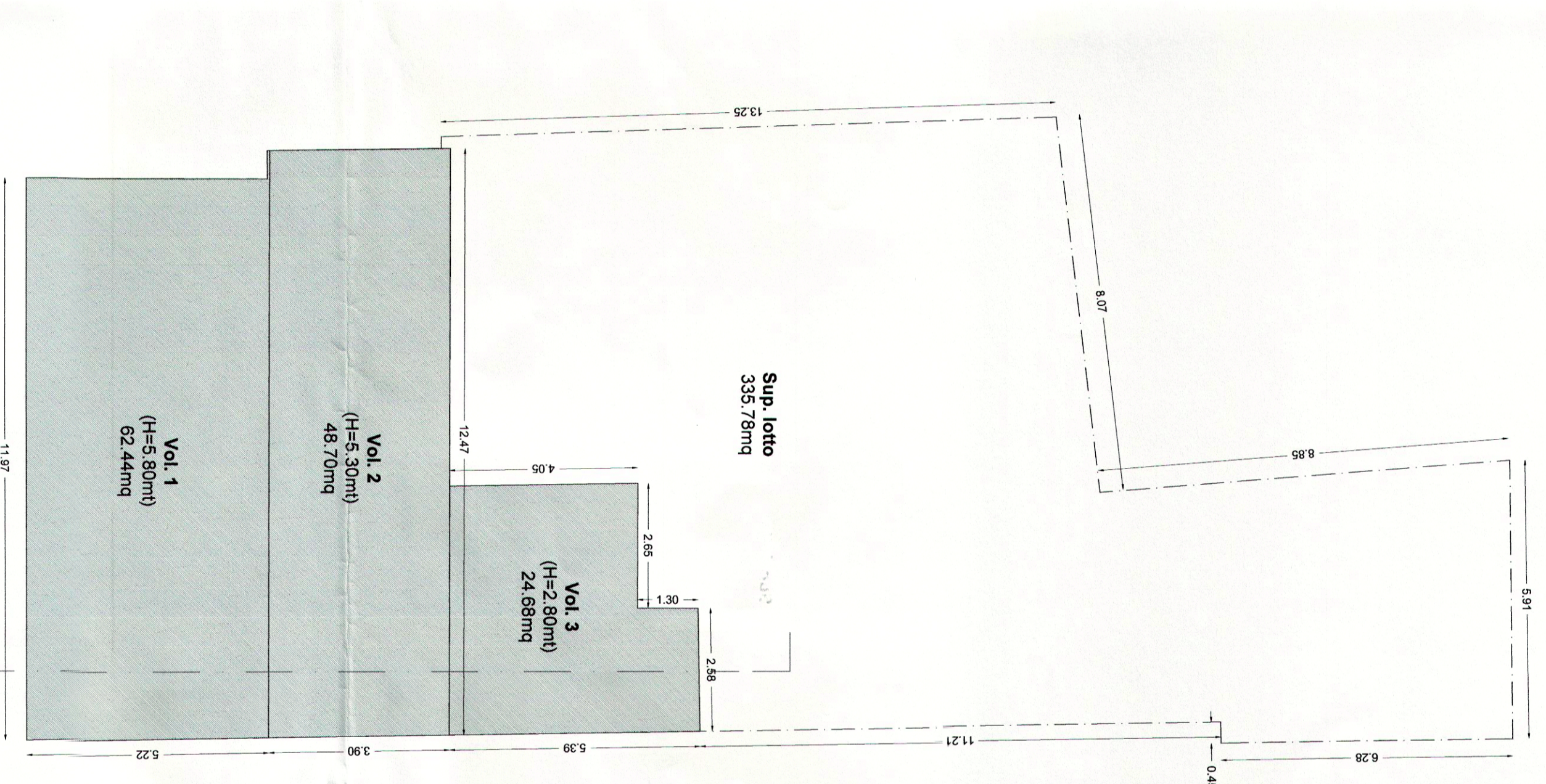
PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA D'INTERVENTO CON
SITUAZIONE EDIFICATORIA PREVISTA ED IN VARIANTE

03

Data: MAGGIO 2017
Archit.: 021_VACCARIGLI LUCA
File:
Modello: dwp
Elaborato:
Rev.: 01 del: 11.04.2018
Agg: 2 del: XXXX

Resp. Progetto: G. Ciuccu
Elaborazione: G. Ciuccu
Verifica: G. Ciuccu
Approvazione: G. Ciuccu
Agg. 1 del: XXXX
Agg. 2 del: XXXX

Il presente documento è proprietà del cliente. Non è vietata la riproduzione in cartella firmata, anche parziale, previa preventiva autorizzazione del progettista.



ABACO SIMBOLOGIA

- Limite del lotto (Area di pertinenza)
- Superficie e/o Volume costruito
- Superficie e/o Volume di nuova costruzione (da proposta)

SEZIONE X-X' - SITUAZIONE ATTUALE

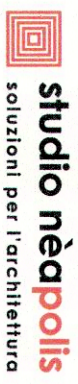
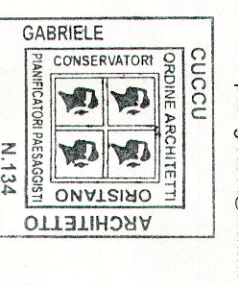
SEZIONE X-X' - SITUAZIONE PROPOSTA



Variante dell'Unità Edilizia n. 2 Isolato A*11.1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A*, fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Bacelli n. 190.

IL TECNICO
Arch. CHIUCHI Gabriele

IL COMMITTENTE
Sig. VACCARIGU Luca



studio neapolis
soluzioni per l'architettura
gabriele chiuchi, architetto
luca vaccarigu, architetto
via i. paronella n. 108, 07030 terralba
p.le italo calvino n. 27/28/29
07030 terralba (or) - italia
mail: arch.gabrielechiuchi@neapolis.it
pec: g.chiuchi@neapolis.it

04

ELABORATI CARTOGRAFICI DI PIANO. SITUAZIONE ATTUALE
ADOTTATA E SITUAZIONE PROPOSTA IN VARIANTI

Data: MAGGIO 2017
Archivio: 091_VACCARIGU LUCA
File:
Modello: DWG
Elaborato:
Agg. 1 del: 2000
Agg. 2 del: 2000

Piano Progett. G. Chiuchi
Elaborazione G. Chiuchi
Verifica G. Chiuchi
Modello DWG
Approvazione G. Chiuchi
Emissione:
Agg. 1 del: 2000
Agg. 2 del: 2000

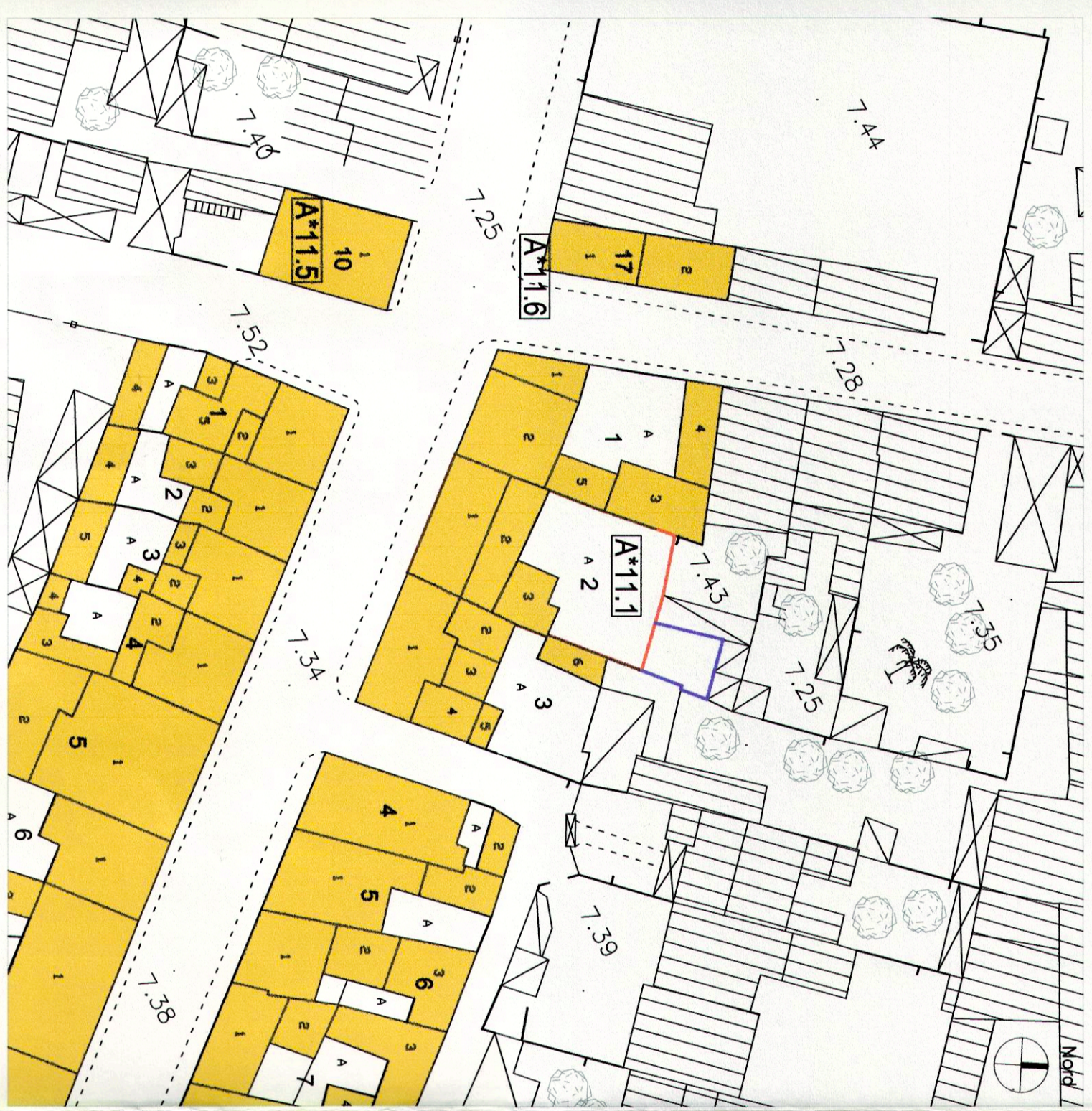
- Categorie e tipologie di Intervento edilizio**
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria
 - Restauro e Rilascio Conservativo
 - Ripristino Tipologico
 - Restauro e Ripristino Tipologico Parametro nuovo
 - Demolizione
 - Demolizione e Ricostruzione
 - Ristrutturazione Edilizia senza variazione di superficie e volume
 - Ristrutturazione Edilizia con variazione volumetrica
 - Nuova Costruzione

Calcolo Superfici e Volumi - Situazione conoscitiva prevista nel Piano Particolareggiato

Isolato	Unità Edilizia	Sup. Unità Edilizia	Vol. Elementare	Superficie Cop.	Altezza	Volume	Sup. Scoperta	Indice Fondale	Indice di Copia	Tipologia Intervento
		mq		mq	mt	mc	mq	mc/mq	mq/mq	
A*11.1	1	65	44	2,4	2,4	105,6				RT
	2	26,85	2,3	61,76	2,3	534,61	145,15	1,9	0,48	D
	3	135,85								NC
A*11.1	2	281		135,85	2,3	534,61	145,15	1,9	0,48	DR



P. P. zona A* - Isolato A*11.1 - Unità Edilizia n. 2 - Tavola 5 "Riferimenti" - Situazione adottata
scala 1:500



P. P. zona A* - Isolato A*11.1 - Unità Edilizia n. 2 - Tavola 5 "Riferimenti" - Situazione Reale
scala 1:500



P. P. zona A* - Isolato A*11.1 - Unità Edilizia n. 2 - Tavola 10 "Interventi" - Situazione Adottata
scala 1:500



P. P. zona A* - Isolato A*11.1 - Unità Edilizia n. 2 - Tavola 10 "Interventi" - Situazione Proposta
scala 1:500

Calcolo Superfici e Volumi - Situazione di intervento già prevista nel Piano Particolareggiato

Isolato	Unità Edilizia	Sup. Unità Edilizia	Vol. Elementare	Superficie Cop.	Altezza	Volume	Sup. Scoperta	Indice Fondale	Indice di Copia	Tipologia Intervento
		mq		mq	mt	mc	mq	mc/mq	mq/mq	
A*11.1	1	65,46	5,65	369,85						RT
	2	43,77	2,4	105,6						RE/1
	3	0	0	0						D
A*11.1	4	61	6	366						NC
	2	281		170,23	6,1	840,9	110,77	2,99	0,61	DR

Calcolo Superfici e Volumi - Situazione Attuale Effettiva

Isolato	Unità Edilizia	Sup. Unità Edilizia	Vol. Elementare	Superficie Cop.	Altezza	Volume	Sup. Scoperta	Indice Fondale	Indice di Copia	Tipologia Intervento
		mq		mq	mt	mc	mq	mc/mq	mq/mq	
A*11.1	1	62,44	5,8	362,15						DR
	2	48,7	5,3	258,11						DR
	3	24,68	2,8	69,104						D
A*11.1	4	61	6	183						NC
	2	281		689,37	2,85	145,18	2,45	0,48	0,48	DR

Calcolo Superfici e Volumi - Situazione di intervento proposta (in valutazione)

Isolato	Unità Edilizia	Sup. Unità Edilizia	Vol. Elementare	Superficie Cop.	Altezza	Volume	Sup. Scoperta	Indice Fondale	Indice di Copia	Tipologia Intervento
		mq		mq	mt	mc	mq	mc/mq	mq/mq	
A*11.1	1	65,46	5,8	379,67						DR
	2	43,77	5,8	253,87						DR
	3	0	0	0						D
A*11.1	4	61	3	183						NC
	2	281		170,23	3,1	816,53	110,77	2,91	0,61	DR

N.B.: Il lotto pur essendo della superficie complessiva e reale pari a 326,00 mq, ossia ben 54,00 mq in più non viene computata ai fini della presente variante al piano perché erroneamente pianificata e nomata all'interno dell'atlas zona B.



PIANTA PIANO TERRENO
scala 1:100

PIANTA PIANO PRIMO
scala 1:100

PIANTA PIANO COPERTURA
scala 1:100

0 2 mt



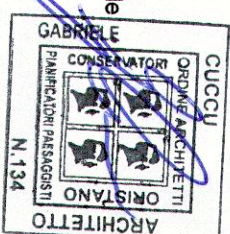
Variente dell'Unità Edilizia n. 2 isolato A*11.1, inserita nel Piano Particolareggiato del Centro Storico della zona A*, fuori dal Perimetro del Centro di Antica e Prima Formazione, dell'immobile sito a Terralba (OR) in via Baccelli n. 190.



studio **neapolls**
soluzioni per i vostri progetti
gabriele cuccu architetto
via f. porcella n° 169, 09036 Terralba Or
tel. 349.477.731
p. 349.477.731
mail: arch.gabriele@studioa.it
pec: g.cuccu@studioa.it

IL TECNICO

Arch. CUCCU Gabriele



IL COMMITTENTE

sig. VACCARIGU Luca

ALLEGATO 1: RILEVIO ARCHITETTONICO FABBRICATO

05

Il presente documento è coperto da diritti di proprietà. Non è vietata la riproduzione in qualsiasi forma, anche parziale, senza autorizzazione scritta del progettista.

Data: MAGGIO 2017
Archivio: 081_VACCARIGU LUCA
File:
Modello: dwg
Elaborato:
Rev.: 0000 del 0000

Resp. Progettista: G. Cuccu
Elaborazione: G. Cuccu
Verifica: G. Cuccu
Approvazione: G. Cuccu
Appr. 1° del.: 0000
Appr. 2° del.: 0000

